

AssoInforma

1 giugno
2002

Strumenti per la formazione

SOMMARIO

La comunicazione nella gestione delle risorse umane

Pagina 3

Programmazione e controllo della produzione

Pagina 3,4

Patentino ADR

Pagina 4

Il nuovo controllo di gestione: l'ABM

Pagina 4,5

Responsabile del servizio prevenzione e protezione

Pagina 5

Tecniche di vendita

Pagina 5

Tecniche di vendita

Pagina 5,6

Il tecnologo di stampa: un'antica professione con nuove tecnologie

Pagina 6

E-Commerce Network

Pagina 6,7

AssoInforma

SCARICALA OGNI INIZIO MESE
DAL SITO WEB

WWW.ASSOINFORMA.COM,
STAMPALA E TIENILA SULLA SCRIVANIA;
AFFRONTERAI IL PROBLEMA DELLA
FORMAZIONE IN AZIENDA CON UNO
STRUMENTO AGGIORNATO, COMPLETO
ED...A PORTATA DI MANO.

Da Platone a Bill Gates

Linee evolutive della formazione

Paolo Iacchi e Alessandro Alberti

Aidp

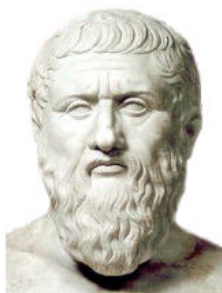
Tracciare le linee evolutive della formazione, concentrandosi sulle opportunità che le nuove tecnologie ci stanno offrendo, significa prima di tutto focalizzarsi sulla velocità del cambiamento cui noi stessi, e le nostre organizzazioni, siamo sottoposti. []

Il mutamento tecnologico ha una velocità esponenziale: per migliaia d'anni il progresso naturale ed umano ha proceduto con ritmi estremamente lenti, ma, a partire dalla comparsa dei primi segni simbolici del linguaggio, ha avuto un andamento progressivo e sempre più incalzante.

Per esprimere sinteticamente questo concetto mi viene alla mente un racconto zen. Un uomo d'armi è chiamato da un potente signore, tanto ricco quanto avaro. Questi, sentito il prezzo richiesto dal guerriero per i suoi servizi, tenta di negoziare sul prezzo in modo così stucchevole che, il guerriero, per punirlo di tanta ingordigia, gli propone di essere pagato in natura. Presa una scacchiera da dama casualmente a portata di mano, gli propone di essere pagato in modo progressivo: un chicco di riso per la prima cella della scacchiera, due per la seconda, quattro per la terza, otto per la quarta, sedici per la quinta e così via fino al termine dei quadrati che compongono la scacchiera stessa. Il signore, sbalordito dal poter esimersi dallo spendere monete d'oro, accetta subito con entusiasmo, ma tanta fretta ed ingenuità lo condurrà alla miseria. I chicchi di riso che dovrà dare al guerriero, infatti, ammonteranno a 9.223.272.036.854.780.000, pari ad un valore più grande di tutte le sue ricchezze. Se noi provassimo a sviluppare su un grafico la progressione proposta dall'abile guerriero, scopriremmo che l'incremento più rilevante è stato raggiunto con le ultime sei celle della scacchiera.

Per analogia lo stesso meccanismo sta avvenendo per il progresso scientifico, a partire, come si è detto, dalla scrittura. Ma, come ben c'insegnano gli psicologi dell'organizzazione, ogni cambiamento porta con sé molte resistenze []. A proposito della scrittura, ad esempio, è interessante rileggere la parte quinta del Fedro di Platone riguardante la Superiorità dell'oralità rispetto alla scrittura. Parlando proprio della scrittura, Theuth, dio della cultura ed inventore della scrittura stessa, riferendosi alla divinità Thamus, re degli dei, dice: Questa conoscenza, o re, renderà gli egiziani più sapienti e capaci di ricordare, perché con essa si è ritrovato il farmaco della memoria e della sapienza. Thamus, poi più noto come Ammone, gli ribatte: Fidandosi della scrittura, gli egiziani si abitueranno a ricordare dal di fuori mediante segni estranei, e non dal di dentro e da se medesimi: dunque, tu hai inventato non il farmaco della memoria, ma del richiamare alla memo-





ria. Della sapienza tu procuri ai tuoi discepoli l'apparenza, non la verità. Commentando questo dialogo, Platone fa così dire a Socrate: Ne verranno uomini che nozioni molte anche sapranno, ma senza maestro; uomini che hanno l'aria di pronunciar giudizi

su infinite cose, ma che non sanno nulla, per lo più uomini ombrosi e boriosi! Saccenti, non saggi. []

Tornando alla scrittura, occorrerà attendere il 1436 perché Gutenberg inventi la stampa tipografica a caratteri mobili. Nel 1450 viene editato il primo libro a stampa un'edizione della Bibbia

ma, cinquant'anni dopo, vi erano già disponibili otto milioni di libri! Anche in questo caso la progressione sarà tale che il filosofo Leibniz, nel 1680, ebbe a dire: Temo che rimarremo a lungo nella nostra attuale confusione e a questo risultato forse contribuirà non poco quell'orribile massa di libri che cresce incessantemente. Poiché, alla fine, ad un simile disordine non si potrà più porre riparo; l'infinita moltitudine di scrittori li condannerà tra breve al pericolo di un oblio generale forse diverrà in futuro altrettanto biasimevole scrivere un libro quanto prima era lodevole. [] Leibniz [] evidenzia sia una concezione aristocratica della cultura ma sia, anche, e forse non a torto, la necessità di una ricomposizione del sapere, di una concezione alta della cultura e della sua utilità, da distinguersi dal semplice accatastarsi di libri e di nozioni.

Come sempre, quando si parla di questi aspetti, vi è un altro approccio che vi si contrappone, anch'esso colmo di buone ragioni. Centocinquanta anni dopo l'aristocratico Leibniz, il popolare Victor Hugo, in *Notre-Dame de Paris*, riferendosi alla stampa, dice, infatti: E il modo di esprimersi dell'umanità che si rinnova totalmente, è il pensiero umano che si spoglia di una forma e ne riveste un'altra, è il completo e definitivo cambiamento di pelle di questo serpente simbolico che, da Adamo in poi, rappresenta l'intelligenza. A ben vedere [] nelle diverse epoche, e quindi anche nella nostra, l'aumento della velocità di diffusione dell'informazione determina l'incremento della quantità di informazioni disponibili: da qui il grande sviluppo della potenzialità espressiva e dell'apprendimento collettivo, ma anche il timore di non riuscire a selezionare ed usare l'informazione. Come ha detto Umberto Eco, non c'è maggior silenzio del rumore assoluto. []

Forse la sto prendendo un po' alla lontana, ma nel dibattito sulla formazione spesso volte si ri-

schia di scoprire l'acqua calda, senza accorgersi che gli elementi storici che ho fin qui ricordato sono in realtà ricorrenti e si presentano, pur se con altre forme, anche nel dibattito odierno sugli sviluppi dell'innovazione tecnologica e della formazione.

La contraddizione tra sviluppo dell'anima e apprendimento mnemonico, ad esempio, è stata tipica della storia della formazione aziendale in Italia fino agli anni '70, con la contrapposizione tra i due mondi dell'addestramento e della formazione manageriale. Oggi questi due mondi si sono in parte sovrapposti [].

Il problema, semmai, è che la formazione aziendale evoca ancora i corsi in aula, ovvero la struttura educativa della scuola pubblica, definita da obiettivi, contenuti, tempi, metodi, materiali, ritmi e luoghi fortemente prestrutturati, dove la relazione docente-discente è ancora unicamente verbale-frontale. Le formazioni aziendali che si stanno sempre più sviluppando sono attività coordinate volte a sviluppare l'apprendimento creando luoghi ed occasioni favorevoli alla relazione, allo scambio e allo studio, valorizzando ed integrando le varie forme di apprendimento. Negli anni '70 le tradizionali lezioni di aula aziendali sono state rese più coinvolgenti con l'utilizzo dei metodi attivi e, dieci anni dopo, si sviluppavano le prime esperienze di action learning, dove l'attività di apprendimento è molto integrata con l'operatività professionale. Oggi queste esperienze di integrazione tra apprendimento e trasferibilità di questo sono fortemente supportate dalle nuove tecnologie che, attenuando le normali modalità formative, integrano tutte le diverse opportunità di crescita professionale, con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze ad un tempo dell'azienda e dell'individuo. []

La business simulation, in particolare, tende a dimezzare i tempi di apprendimento, con più alti livelli di memorizzazione, sviluppando più rilevanti livelli cognitivi a costi più bassi.

Più in generale, comunque, le nuove tecnologie stanno per modificare significativamente anche il modo di lavorare delle Direzioni del Personale. []

Il sapere è l'unica risorsa che aumenta con l'uso, per questo dobbiamo addestrare la gente a sfruttare meglio le nuove tecnologie. Il che non significa disseminare computer dappertutto, alla cieca. Dobbiamo guidare gli interventi formativi, che hanno successo solo se si tiene conto anche dei diversi fattori culturali di chi apprende e dell'importanza nell'apprendimento dei rapporti umani. Largo spazio quindi alle occasioni di autoapprendimento e ai network virtuali, ma non dimentichiamoci della diversa possibilità di apprendimento che deriva dalla sola autoriflessione

e di quella che scaturisce dal rapporto di scambio e condivisione personale coi colleghi e, soprattutto, con chi ne sa più di noi [].

In questa visione la formazione non è semplice accumulo di informazioni ma crescita interna: il passaggio, per dirla con un gergo oggi di moda tra gli addetti ai lavori, da conoscenze a competenze. In questa logica, le nuove tecnologie muteranno profondamente le forme della formazione, ma non ne sconvolgeranno la natura. []

Per concludere sulle prospettive della formazione e le nuove tecnologie mi viene infatti in mente un'affermazione di Bill Gates: I knowledge worker possono trarre il massimo beneficio dal PC in quanto il processo di apprendimento riguarda proprio l'acquisizione di conoscenze. Platone gli avrebbe probabilmente risposto così: Ora tu, essendo padre della scrittura, per affetto hai detto proprio il contrario di quello che essa vale. Lo scritto non sa aiutarsi e ha bisogno del soccorso del suo autore. ■

<il corso>

La comunicazione nella gestione delle risorse umane

13,19 giugno

Ci siamo accorti subito, fin dai primi contatti con gli uomini sprezzanti dalle mostrine nere, che il sapere o no il tedesco era uno spartiacque. Con chi li capiva, e rispondeva in modo articolato, si instaurava una parvenza di rapporto umano. Con chi non li capiva, i neri reagivano in un modo che ci stupì e spaventò: l'ordine che era stato pronunciato con la voce tranquilla di chi sa che verrà obbedito, veniva ripetuto identico a voce alta e rabbiosa, poi urlato a squarciagola, come si farebbe con un sordo, o meglio con un animale domestico, più sensibile al tono che al contenuto del messaggio.

Se qualcuno esitava (esitavano tutti, perché non capivano ed erano terrorizzati) arrivavano i colpi, ed era evidente che si trattava di una variante dello stesso linguaggio: l'uso della parola per comunicare il pensiero, questo meccanismo necessario e sufficiente affinché l'uomo sia uomo, era caduto in disuso. Era un segnale: per quegli altri, uomini non eravamo più.

P. Levi, *I sommersi e i salvati*

Il passato torna sempre ad insegnarci. Oggi queste parole, oltre a riproporre sentimenti tristi e commossi, ci aiutano anche a comprendere l'importanza della comunicazione. Una comunicazione che Levi ci racconta impossibile e drammatica; orizzontale e biunivoca: non una comunicazione, ma un maldestro tentativo di trasmissione.

Oggi il rischio di un'incomunicabilità all'interno delle relazioni aziendali è più evidente che in passato, quando gli uffici non erano ancora strutturati, schematizzati ed i collaboratori divisi per

compiti e mansioni. Il tedesco che si urla oggi in azienda è sinonimo di egoismo, di incapacità di ascoltare l'altro, di incomprendimento verso stili e modi differenti di dialogo e lavoro.

In questa situazione di difficoltoso equilibrio e mancata produttività, sta al capo il compito di instaurare, per primo, con i propri collaboratori, uno scambio di informazioni che gli permetta di ottenere i migliori risultati anche attraverso la soddisfazione di tutti.

Il corso, rivolto a dirigenti, addetti alla comunicazione, direttori del personale selezionatori, si pone l'obiettivo di: sviluppare tecniche di ascolto attivo, formulazione delle domande, gestione dei conflitti. Impostare riunioni di lavoro efficaci e definite entro tempi precisi. Acquisire tecniche per condurre i colloqui di lavoro.

I principali macroargomenti che saranno trattati nelle 2 giornate di corso sono:

- Conoscere se stessi e comunicare efficacemente con gli altri;
- Imparare ad ascoltare e la tecnica di porre domande;
- Gli stili di guida per ottenere il massimo dai propri collaboratori;

Riunirsi o non riunirsi. ■

<il libro>

L'intelligenza relazionale

di Stefan F. Gross



Volete conquistare il successo nel mondo del lavoro? Desiderate costruire (o consolidare) i vostri rapporti coi colleghi oppure con i soci in affari? Aspirate a dimostrare classe e stile, scegliendo sempre il modo migliore per presentarvi? Allora questo è il libro che fa per voi, perché la risposta a queste domande sta proprio nell'intelligenza relazionale, vale a dire nella capacità di stabilire con il prossimo un rapporto positivo e di rendere tale rapporto duraturo e proficuo.

<il corso>

Programmazione e controllo della produzione

14,19 giugno

Programmare e controllare le attività di produzione, costituisce il "requisito di sistema" che l'Azienda può o meno attribuire ai propri prodotti, determinandone il successo sul mercato.

Obiettivo del corso è quello di fornire metodi, tecniche e strumenti di programmazione della produzione utilizzabili per migliorare il servizio al cliente e l'efficienza dei reparti produttivi.

I punti del programma sono:

- Il ruolo della programmazione della produzione nell'operatività aziendale
- Il rapporto con gli altri enti aziendali (tipologia del rapporto, frequenza, documentazione);
- Programmazione per produzioni su commessa;
- Programmazione per produzione di serie;
- Programmazione di medio periodo (obiettivi, azioni, risultato atteso e strumenti di supporto);
- Programmazione di breve periodo (obiettivi e fasi di attuazione, strumenti di supporto e vincoli e criteri);
- Le fasi di attuazione della programmazione di breve periodo (preparazione, schedulazione, distribuzione e controllo);
- Tecniche per il miglioramento dell'utilizzo delle risorse (abbinamento uomo/macchina, calcolo del lotto minimo di produzione e sequenza ottimale del carico di produzione);
- La gestione dei materiali (costi di giacenza);
- Il lotto economico di acquisto e di produzione;
- I principali modelli di gestione dei materiali (punto di riordino puro, impegno e frequenze);
- Cenni sull'MRP;
- Criteri di scelta e di applicabilità del modello di gestione. ■

<il corso>

Patentino ADR

15,22,29 giugno, 6,20 luglio

Anche in Italia è stata recepita la nuova Direttiva Europea 2001/7/CE che contiene il testo integrale dell'accordo ADR edizione 2001. Dopo un periodo di transizione, in cui verranno applicate ancora le norme contenute nell'ADR 1999, la nuova edizione 2001 entrerà definitivamente in vigore dal 1° Gennaio 2003 (solo per il trasporto di materiale radioattivo le nuove regole sono già operative).

Entro quest'anno, però, tutte le imprese del settore dovranno adeguarsi alle nuove indicazioni della normativa sia per quello che riguarda le procedure interne, che istruendo in modo adeguato tutto il personale.

Il periodo di transizione così lungo è da attribuire al fatto che le nuove disposizioni, contenute nell'edizione 2001 dell'ADR, sono alquanto radicali. Le norme tecniche sono state completamente riformulate e i marginali sono stati eliminati. L'accordo è ora suddiviso in 9 parti: 7 contenenti le prescrizioni comuni relative al trasporto su strada ed a quello su ferrovia, 2 contenenti le specifiche per l'autotrasporto.

Nel mese di giugno parte un nuovo corso di formazione ADR. I certificati che si possono ottenere sono di due tipi:

- **TIPO B** per i conducenti che utilizzano veicoli diversi da cisterna ossia in colli o alla rinfusa (Classi escluse 1 e 7)
- **TIPO A+B** per i conducenti che utilizzano veicoli cisterna o unità di trasporto comprendenti cisterne (Classi escluse 1 e 7) - (per chi dovesse necessitare solo del patentino per cisterne, tipo A, è obbligato anche a seguire il corso del tipo B in quanto è considerato Corso Base obbligatorio per tutti).

È possibile, inoltre, ottenere il rilascio di un CFP di tipo B e/o A+B con la specializzazione per le Classi 1 e/o 7. ■

<il convegno>

Valutazione e gestione del rischio chimico

Le nuove misure di prevenzione secondo il D.Lgs. 25/02

È stato pubblicato sulla G.U. il D.Lgs. 2 febbraio 2002 n. 25 relativo alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Il decreto riguarda un vasto numero di aziende che utilizzano, o che durante l'attività lavorativa sviluppano agenti chimici: si stima che più di 100.000 aziende siano direttamente coinvolte dagli adempimenti previsti dalla normativa che, come ormai consolidato, è penalmente sanzionata.

Il D.Lgs. 25/02 prevede una serie di adempimenti che vanno dalla valutazione del rischio, alle misure di prevenzione e protezione, alle misurazioni ambientali, alle misure di emergenza e sorveglianza sanitaria.

In collaborazione con l'AUSL di Piacenza, l'Associazione Industriali intende fornire alle aziende ed ai tecnici che seguono la tematica della prevenzione una serie di indicazioni che consentano una prima applicazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 25/02.

Il convegno si terrà giovedì 13 giugno 2002 ore 9,00 presso la Sala Convegni dell'Associazione Industriali.

<il corso>

Il nuovo controllo di gestione: I ABM - Activity Based Management

20,27 giugno

La gestione delle attività è uno strumento operativo che mira ad andare oltre i limiti del controllo di gestione tradizionale. Non più strumento in mano al solo "controller", l'activity based management (ABM) va ben oltre il controllo dei costi, ampliando la valutazione a tutta l'impresa con l'obiettivo di avere una visione più chiara e completa di quanto succede all'interno dell'azienda senza creare impianti contabili complessi di difficile costruzione e di dubbia efficacia.

Gli obiettivi del corso sono così riassumibili:

- Fornire ai corsisti le basi e i concetti fondamentali per costruire e introdurre in azienda un sistema basato sulle attività;
- Individuare le condizioni per il successo e le cause di possibile fallimento dei progetti;
- Capire cosa succede nell'organizzazione in cui l'approccio ABM è usato come strumento globale di analisi e non dedicato ad aspetti limitati e circoscritti della gestione.

Il fine è quello di avviare un processo di ampliamento degli strumenti gestionali usati in azienda che permetta una visione più ampia ma anche più efficace di quanto spesso i sistemi tradizionali di misurazione dei costi e dei processi permettano. ■

<il libro>

Strategia e competizione

Come creare, sostenere e difendere il vantaggio competitivo di imprese e nazioni
di Michael E. Porter



Questo libro raccoglie, per la prima volta in un unico volume, gli articoli che l'autore ha dedicato alla competizione. La concorrenza viene presa in esame a diversi livelli e in contesti differenti, anche se la prospettiva d'analisi e gli schemi concettuali sono i medesimi.

Il volume è diviso in tre parti. La prima è dedicata alla competizione e alla strategia dal punto di vista delle imprese; la seconda è dedicata al ruolo competitivo della dimensione locale. La terza parte, infine, affronta alcuni importanti temi sociali come l'ambiente, la povertà urbana, la sanità e la disuguaglianza dei redditi.

<il corso>

Responsabile del servizio prevenzione e protezione

20,24,25 giugno 2,5,9,11,16 luglio

Assoservizi, per consentire alle aziende di soddisfare gli obblighi di legge derivanti dal Decreto Legislativo 626 del 19 settembre 1994, di recepimento della direttiva comunitaria 391/89 e di altre 7 direttive particolari, organizza un corso di formazione per i responsabili della sicurezza in azienda.

Tale corso oltre a rappresentare un importante momento formativo per tutti coloro che hanno assunto posizioni di responsabilità nel campo della sicurezza, soddisfa anche l'obbligo legislativo per tutti i datori di lavoro che si sono auto-nominati dopo il 1° gennaio 1997.

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione a tutti coloro che avranno frequentato almeno l'80% delle ore di formazione. ■

<risparmiare>

Finanziamenti per la formazione in azienda

Il Consorzio FOR.P.IN., informa le aziende associate dell'opportunità di formazione gratuita attraverso finanziamenti pubblici che l'Amministrazione Provinciale di Piacenza metterà a disposizione al bando previsto per il 24 settembre 2002.

Tali finanziamenti saranno finalizzati a realizzare interventi di formazione a favore di dipendenti e/o collaboratori aziendali su diversi temi con contenuti personalizzati alle specifiche esigenze e obiettivi della Vostra impresa.

Il Consorzio FOR.P.IN., nell'intento di contribuire al costante sviluppo dell'imprenditorialità locale, mette a disposizione le competenze e le capacità dei propri esperti per supportare le aziende in ogni fase del processo di presentazione della domanda, realizzazione degli interventi formativi, coordinamento e rendicontazione.

<il corso>

Tecniche di vendita

25,26 giugno

Vedendo che la porta non si apriva, l'Omino la spalancò con un violentissimo calcio: ed entrato che fu nella stanza, disse col suo solito risolino a Pinocchio e a Lucignolo:

- Bravi ragazzi! Avete tagliato bene, e io vi ho subito riconosciuti alla voce. E per questo eccomi qui.

A tali parole, i due ciuchini rimasero mogi mogi, colla testa giù, con gli orecchi bassi e con la coda fra le gambe.

Da principio l'Omino li lisciò, li accarezzò, li palpeggiò: poi, tirata fuori la striglia, cominciò a strigliarli perbene.

E quando a furia di strigliarli, li ebbe fatti lustri come due specchi, allora messe loro la cavezza e li condusse sulla piazza del mercato, con la speranza di venderli e di beccarsi un discreto guadagno.

E i compratori, difatti, non si fecero aspettare.

C. Collodi, Le avventure di Pinocchio

Lattività commerciale dell'Omino nell'opera di Collodi sembrerebbe essere un sogno per l'imprenditore reale: reperire facilmente ed a basso costo materie prime, lavorarle velocemente con semplicità e rivenderle con ampi guadagni. Tuttavia non è un buon esempio, né morale essendo l'Omino una sorta di rapitore né commerciale mancando l'Omino di seguire quasi tutti i requisiti che, di una buona fornitura, fanno anche una buona vendita.

L'attività commerciale reale deve infatti svilupparsi su più aspetti differenti, ma intercomunicanti, che non riguardino esclusivamente il prodotto e la sua presentazione: la soddisfazione del cliente, l'analisi dei soggetti coinvolti e delle fasi della vendita, l'individuazione di spazi di miglioramento, lo studio degli stili di vendita, le motivazioni di acquisto

Nella fiaba Collodi ci dice poco o nulla sull'atto

di vendita: una bella strigliata ed al mercato la vendita è bella e fatta. Quest'ultima invece, fuori dalla fiaba, assume sempre più le caratteristiche di una occupazione altamente professionale, che vede emergere quelle figure in grado di soddisfare tutte le esigenze dei propri clienti grazie anche a momenti di verifica e di role-playing.

Punti cardine sui quali il corso verrà sviluppato saranno:

- Il ruolo del venditore professionista
- Autovalutazione dello stile di vendita
- La programmazione della vendita
- I colloqui con il cliente
- Come trattare le obiezioni
- Modelli di chiusura. ■

<il corso>

Il tecnologo di stampa: un'antica professione con nuove tecnologie

Inizio 29 settembre, 700h

Come molte altre industrie, anche quella grafica deve fronteggiare le sfide imposte dai continui cambiamenti intervenuti in questi ultimi anni.

La globalizzazione, l'avanzamento tecnologico ed Internet determinano nuove strategie e metodi di produrre, comunicare e distribuire, trascinandolo con loro una serie di trasformazioni nell'organizzazione dei fattori produttivi, portando alla creazione di nuove esigenze e nuove professionalità.

La tecnologia avanza in modo molto rapido e per le aziende non significa solamente investimenti in tecnologie e nuove attrezzature, ma anche investimenti in nuove professionalità in grado di far fronte delle trasformazioni

Le aziende della sezione grafici della Associazione degli Industriali di Piacenza hanno evidenziato la carenza sul mercato del lavoro proprio di questa tipologia di tecnici, in particolare risulta difficile trovare stampatori con la giusta preparazione.

Per questo motivo si sono rivolte a Forpin per l'organizzazione di un apposito corso per la formazione del tecnologo di stampa.

Il corso completamente finanziato dalla Amministrazione Provinciale di Piacenza permetterà quindi alle aziende grafiche di potenziare il proprio organico inserendo operatori grafici in grado di intervenire nelle diverse fasi del procedimento produttivo per ottenere un prodotto tecnicamente idoneo mediante l'uso delle tecnologie, delle attrezzature e dei materiali opportuni.

Durante lo svolgimento del corso, previsto per una durata complessiva di 700 ore, di cui 416 di lezioni ed esercitazioni e 284 di stage in azienda, si effettueranno periodi di alternanza tra: lezioni

in aula, seminari, esercitazioni pratiche con analisi di casi, dimostrazioni e visite guidate.

Il corso inizierà il 29 Settembre 2002. Al termine verrà rilasciato un Certificato di Qualifica Professionale (3QER-GRF). ■

<il progetto di ricerca>

E.Commerce Network: competere nell'economia della velocità

L'avvento delle nuove tecnologie e di Internet in particolare ha portato diverse conseguenze in molte aziende.

Direttamente o indirettamente tutte le realtà industriali e non, sono state contagiate da un nuovo modo di pensare e di sviluppare il proprio business.

Nelle scorse settimane si è concluso il progetto E.Commerce Network: competere nell'economia della velocità, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e svolto contemporaneamente dai Centri di formazione della Emilia Romagna aderenti a Confindustria. Il progetto, finalizzato alla analisi dei cambiamenti in atto dovuti all'economia della rete, è stato coordinato a Piacenza dal Consorzio Forpin ed ha coinvolto 12 aziende appartenenti a diversi settori produttivi.

L'iniziativa si è sviluppata attraverso due fasi:

- la prima fase inerente la formazione, mediante appositi master rivolti alle risorse umane con competenze di Internet Economy Manager;
- la seconda fase di analisi e consulenza personalizzata per le singole aziende.

Dopo aver selezionato ed analizzato un caso aziendale di successo nell'e.business, si sono analizzati con i titolari delle aziende i fattori di successo e le azioni intraprese per attivare il cambiamento e creare, di conseguenza, un piano personalizzato di sviluppo e miglioramento organizzativo per ogni singola azienda.

Lo studio ha evidenziato 3 diverse problematiche che possono essere così riassunte:

- Necessità di sviluppare i muscoli per affrontare il web : il tuo problema prioritario non è il web ma è ancora più a monte;
- Uscire dalla nicchia della confortevolezza per cogliere nuove opportunità di business : le barriere di difesa dell'economia classica non tengono più, devo cercare nuovi mercati e lanciare nuovi prodotti;
- Superare il concetto che il web è intrusivo nei confronti dell'organizzazione : il mouse è il martello ma il cervello è di chi lo muove, investi soprattutto su quest'ultimo e sulla squadra.

Nel corso degli interventi effettuati con le imprese, sia in aula sia presso le imprese, sono sta-

te utilizzate metodologie e strumenti di analisi e valutazione particolarmente interessanti ed innovativi quali:

- Web Check Up : posizionamento nei confronti della concorrenza e valutazione del sito web, aree di intervento (*)
- Web readiness (essere pronti per la rete) (*)
- Posizionamento strategico nell'economia della velocità
- Story board del sito web (struttura del sito)
- Profilatura dei target di clientela(*)
- Customer Needs Analysis (analisi dei bisogni del cliente)(*)
- Mappatura dei flussi informativi e delle responsabilità(*)
- Information Application Systems check up (valutazione del portafolio di applicazioni informatiche)
- Business Intelligence (ricerca di informazioni e di mercato tramite web)
- Mappatura dei costi di contabilità industriale - modello di costo del prodotto
- Analisi dei processi aziendali
- Benchmarking competitivo : fattori di successo

Accedendo al sito web di Forpin (www.forpin.it) è possibile visionare gli strumenti indicati con (*), nonché una breve relazione sulle tipologie di problematiche affrontate.

Per informazioni:



Assoservizi Piacenza

Via IV Novembre 132, 29100 Piacenza

Tel. 0523/450411 fax 0523/452680

www.assoservizi.piacenza.it

e-mail: assoservizipc@assoservizi.piacenza.it



Consorzio For.P.In.

V.le Sant Ambrogio, 23

Tel. 0523/335825 fax 0523/334923

www.forpin.it

email: forpin@forpin.it

<risparmiare>

Tremonti-bis: agevolazioni per la formazione

La Legge Tremonti bis 383/2001 ha introdotto una novità di assoluto interesse che riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento del personale.

In particolare, per questa tipologia di spese oltre alla ordinaria deducibilità fiscale, è consentita una ulteriore detassazione per un ammontare pari al 50% del costo sostenuto.

In particolare, l'agenzia delle Entrate (C.M. n. 90/E del 17 ottobre 2001) ha precisato che tra le spese di formazione agevolabili rientrano:

- i costi del personale docente;
- le spese correnti: l'agevolazione riguarda, quindi, anche i costi di esercizio relativi all'acquisizione dei beni e servizi necessari per l'attività di formazione come il materiale didattico, con esclusione delle quote di ammortamento afferenti ai beni strumentali;
- i costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- le spese relative al personale interno, docente e discente, impegnato in tale attività fino a concorrenza del 20% del volume delle retribuzioni complessivamente corrisposte nel periodo d'imposta.